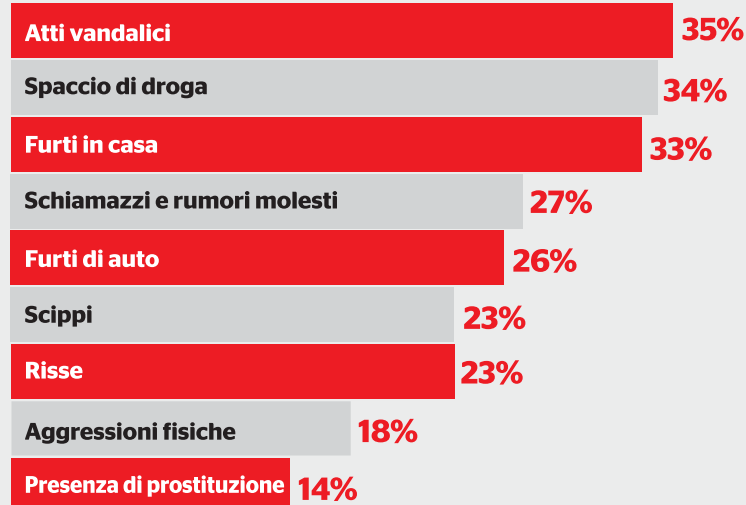


## L'Osservatorio

## Le situazioni che capitano più frequentemente\*

La percentuale indica quanti dichiarano che nella zona dove risiedono il fenomeno indicato è abbastanza o molto frequente. Il complemento a 100% è dato da coloro che dichiarano che è raro o del tutto assente.



\*La domanda: quale delle seguenti situazioni o fatti accadono nella zona dove lei risiede?

## Come cambiano le abitudini\*

La percentuale indica quanti dichiarano di aver modificato il proprio comportamento perché non si sentono sicuri. Il complemento a 100% è dato da coloro che non si comportano diversamente rispetto a prima.



\*La domanda: la sensazione di non sentirsi sicuro cosa le fa fare ora che prima non faceva?

## Il sondaggio

CARLO BUTTARONI

PRESIDENTE DI TECNÈ

Le case, sempre più, assomigliano a fortezze, con grate, porte blindate, videocamere, antifurto. Si fa attenzione ai luoghi che si frequentano, a dove si parcheggia; si privilegiano le aree illuminate e le strade affollate, nel tentativo di incrociare sguardi che rivelino solidarietà o almeno non tradiscano indifferenza.

Questa è l'altra faccia dell'insicurezza e della paura, fatta di sensazioni, ombre, sospetti; di reati che non sempre sono tali, come le lampadine dei lampioni rotte o l'indifferenza. Fatti che incidono ugualmente nella percezione di non essere al sicuro perché hanno una dimensione che insiste sul quotidiano, che viola la sfera privata fatta anche di luoghi e simboli. Situazioni e sensazioni che rappresentano un elemento di rottura, una perturbazione improvvisa e imprevedibile che mette a repentaglio la qualità della vita e l'abitudine a stare al riparo dai pericoli.

Dall'indagine di Tecnè emerge un quadro in cui l'insicurezza è ricondotta principalmente al non sentirsi al sicuro in casa propria, ma anche al degrado e all'inciviltà, insieme all'ansia di vivere una realtà spogliata di ogni forma di solidarietà. Sono i centri urbani medi e grandi a soffrire maggiormente la sensazione di essere immersi in un'atmosfera

# Il buio dell'indifferenza Ecco che cosa fa sentire insicuri gli italiani

Dove è ancora percepibile una rete di solidarietà, come nei piccoli Comuni, i cittadini si sentono tranquilli. Ma nei grandi centri la diffidenza è divenuta solitudine, e poi paura. La risposta è nella ricostruzione degli spazi pubblici

ra dove predomina l'indifferenza, mentre chi vive nei piccoli comuni sembra ancora sentirsi relativamente al sicuro nella vita di tutti i giorni.

**Nelle città con più di 250 mila abitanti** il 43% degli intervistati ha dichiarato che nel quartiere dove risiede avvengono frequentemente atti di vandalismo; il 65% ha detto di aver paura a camminare di sera in strade buie e solitarie; il 62% vive l'ansia di imbattersi in liti o atti violenti, senza che qualcuno intervenga a difesa dell'altro; il 59% teme di perdersi in strade di periferia che non conosce.

Nei centri minori queste paure sono meno presenti: gli atti vandalici scendono al 25%, l'indifferenza al 47%, la paura di camminare in strade buie al 48%. La differenza tra grandi e piccoli centri rispetto alle

paure quotidiane si riduce, tuttavia, quando si va a vedere come l'ansia ha modificato le abitudini. Sia se abitino in una grande città che in un piccolo comune, due intervistati su tre dichiarano di chiudere sempre la porta a chiave quando rientrano a casa o di cercare parcheggio in un'area ben illuminata.

**Un cambio di stili di vita** che riguarda, quindi, una grande maggioranza di italiani, nonostante l'incidenza effettiva dei reati descriva una realtà molto diversa: il 6% degli intervistati ha dichiarato di essere effettivamente rimasto vittima di un reato negli ultimi 12 mesi e la percentuale sale al 9% nelle grandi città e si dimezza nei piccoli comuni. Si direbbe che il clima di allarme pesi più del reale peggioramento dei livelli di sicu-

rezza e che la percezione incida più del rischio reale, come se il livello d'incertezza avvertito fosse il riflesso di qualcosa che avviene altrove, di fatti conosciuti tramite i media e ai quali si teme di non saper far fronte. Cresce quasi un senso di preparazione all'evento criminale, una dimensione che anticipa ciò di cui si ha pau-

## COS'È TECNÈ

È un istituto di ricerca che opera nel campo dell'economia, della politica e dell'analisi sociale. Realizza periodicamente indagini sul consenso politico e sulle dinamiche dello sviluppo economico e sociale.